

dal 14 al 20

Esercizi spirituali per le religiose

Dal 14 al 20 luglio si terranno in Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio) esercizi spirituali per religiose e consacrate; predicherà padre Giancarlo Bagatti (per informazioni e iscrizioni: tel. 0362.919322). Dal 28 luglio al 3 agosto sono in programma in Villa Sacro Cuore gli esercizi spirituali per la Vita consacrata della Diocesi di Milano (per informazioni e iscrizioni: Segreteria Usmi, tel. 02.58313651). Dal 4 al 18 agosto, Vacanze insieme in Villa Sacro Cuore (per info e prenotazioni: tel. 0362.919322; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it).

a Triuggio

Vita consacrata e Beatitudini

Sono aperte le iscrizioni agli esercizi spirituali curati dall'Usmi, organismo di coordinamento degli Istituti di Vita consacrata e società di Vita apostolica femminili della Diocesi di Milano, e che si svolgeranno dal 28 luglio al 3 agosto in Villa Sacro Cuore di Triuggio. Il tema scelto è «Le Beatitudini: l'autoritratto più vero e affascinante di Gesù». A guidare le meditazioni sarà padre Lorenzo Cortesi, sacerdote dehoniano. Per le adesioni rivolgersi alla e-mail: usmi.milano@usmimilano.191.it; tel. 02.58313651.

L'Azione cattolica a scuola di fraternità

Dal mattino del 12 luglio ai Vespri del 14 luglio si svolgeranno a Eupilio, presso i Padri Barnabiti, gli esercizi spirituali dell'Azione cattolica ambrosiana. Sono proposti a tutti gli adulti che vogliono partecipare e saranno predicati da don Cristiano Passoni, assistente unitario di Ac. Gli esercizi, dal titolo «Cercò i miei fratelli», si svilupperanno attorno alla parabola della fraternità (Gn 37-50). «Nella storia di Giuseppe è raffigurato con viva intensità tutto il cammino di morte e risurrezione che contraddistingue la vita cristiana», spiega Chiara Grossi, vicepresidente Ac adulti. «Discernimento sui tempi, vita comune e spirituale, Provvidenza di Dio si intrecciano con la complessità delle vicende umane. Nel tempo e attraverso le prove Giuseppe impara a riconoscere la sua vocazione originaria: la chiamata a edificare la fraternità». Info sul sito www.azionecattolicamilano.it. Iscrizioni: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it.

Marta Valagussa

Settimane formative per gli adolescenti

L'Azione cattolica ambrosiana organizza settimane formative per gli adolescenti a Santa Caterina Valfurva (So) nella casa «La Benedicta». «Vivere una settimana a Santa Caterina con l'Azione cattolica permette di avere uno sguardo aperto sul mondo grazie alla presenza di tanti coetanei provenienti da ogni parte della Diocesi», racconta Cristina Cova, vicepresidente giovani di Ac. Il tema di quest'anno sarà quello della povertà. «Ogni giorno affronteremo un aspetto della povertà: quella interiore, materiale, ma anche relativa alle relazioni, prendendo spunto da una pagina di Vangelo», spiega Margherita Agnelli, responsabile delle settimane formative di Ac per gli adolescenti. Una settimana formativa specifica per adolescenti è iniziata ieri e si concluderà il 13 luglio, la prossima si terrà dal 13 al 20 luglio. Info: www.azionecattolicamilano.it. Iscrizioni, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it; tel. 02.58391328. (M.V.)

Novità in Seminario, Andreini padre spirituale

L'arcivescovo ha nominato padre spirituale del Quadriennio del Seminario arcivescovile don Luca Andreini, attualmente responsabile della Comunità pastorale San Paolo VI di Paderno Dugnano. Don Andreini entra a far parte del gruppo dei formatori del Seminario e, insieme con don Marco Crippa, seguirà i seminaristi del Quadriennio teologico dall'1 settembre. Il rettore monsignor Michele Di Tolve, in una nota, ringrazia l'arcivescovo per questa nomina e don Maurizio Zago «per il suo servizio come padre spirituale del Quadriennio fino ad oggi, svolto con dedizione e cura».



Don Luca Andreini

Giunti il 4 luglio a Venegono Superiore dai Padri Comboniani. Dall'odissea del viaggio in mare all'iter per la loro domanda di asilo Gualzetti: «Dobbiamo essere grati ai nostri

vescovi, perché ancora una volta hanno messo davanti la vita delle persone offrendo risorse e strutture. Ma questa vicenda mette in luce l'enorme latitanza della politica»

50 migranti accolti dalla Cei 17 nella diocesi di Milano

DI FRANCESCO CHIAVARINI

Si è conclusa a Venegono Superiore, nell'istituto dei Padri Comboniani, l'odissea di 17 naufraghi fatti sbarcare all'inizio di giugno dal Ministero dell'Interno dopo l'intervento della Conferenza episcopale italiana (Cei). Terminato il viaggio in mare, per loro inizierà, tuttavia, un secondo viaggio non meno incerto, quello tra le leggi italiane e le contraddizioni del sistema di asilo europeo. Con altri migranti, in totale 50 persone, i nuovi ospiti sono stati tratti in salvo al limite delle acque territoriali maltesi dal mercantile Asso 25 e condotti nel porto di Pozzallo (in provincia di Ragusa) il 7 giugno. Dalla cittadina siciliana sono stati poi condotti nel centro di accoglienza di Rocca di Papa, alle porte di Roma, dove si sono uniti a un gruppo di altri 100 naufraghi, anche loro presi in consegna dalla Conferenza episcopale italiana, dopo essere giunti qualche giorno prima a Genova a bordo del pattugliatore della Marina militare Cigala Fulgosi. Assegnati alla Diocesi di Milano dalla Caritas italiana, che per conto della Cei gestisce i progetti di accoglienza, sono giunti nella sede dell'istituto missionario nel piccolo comune del Varesotto, il 4 luglio. Sistemati nelle stanze messe a disposizione dai padri missionari, hanno passato questi giorni sbrigando le prime pratiche burocratiche. All'inizio della settimana sono stati accompagnati alla Prefettura di Varese per un secondo foto-segnalamento (il primo era avvenuto a Ragusa). Da questo momento in poi inizierà l'iter per la loro domanda di asilo. Un percorso lungo e per nulla scontato. Il gruppo è composto da gio-

Studieranno l'italiano grazie ai volontari

Cercansi insegnanti e studenti in ferie disponibili a dare lezioni di italiano. I 17 nuovi ospiti dei Padri Comboniani di Venegono Superiore a settembre verranno iscritti a corsi di lingua per stranieri presso il centro di formazione per loro più vicino, quello di Tradate. Nel frattempo, però, gli operatori della cooperativa Intrecci, vorrebbero offrire loro qualche lezione almeno sui rudimenti della nostra lingua. Per questa ragione cercano volontari fra le persone che hanno già qualche esperienza o familiarità con la didattica: «prof» o giovani che terminati gli studi non sono ancora partiti per le ferie. Info, e-mail: progetto.venegono@coopintrecci.it.

vani tra i 18 e i 30 anni, provenienti tutti da Paesi sub-sahariani: Senegal, Mali, Costa d'Avorio, Nigeria, Gambia, Sud Sudan. I funzionari della Commissione territoriale esamineranno ognuna delle loro domande e dovranno verificare sulla base delle storie individuali, se esistono i presupposti per riconoscere loro una qualche forma di protezione internazionale e quindi concedere il permesso di soggiorno. Ma non è affatto certo che questo sarà l'esito. Anzi l'orientamento generale del governo e le nuove indicazioni dei cosiddetti Decreti Sicurezza 1 e 2, lasciano parecchi dubbi. In ogni caso a tutti loro sarà offerto per il prossimo anno, in attesa che si concluda l'esito della loro domanda, vitto, alloggio e corsi di ita-

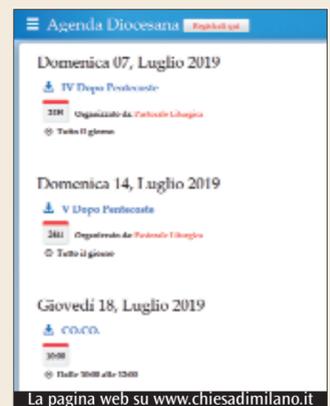


Un barcone di migranti. Nel riquadro, Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana

liano, grazie esclusivamente al sostegno economico della Cei, alla disponibilità dei Padri Comboniani che hanno aperto le porte di casa, e al lavoro degli operatori della cooperativa Intrecci, l'ente che per conto della Caritas ambrosiana, da oltre 20 anni si occupa di accoglienza nella provincia di Varese. Non è affatto detto però che i migranti rimarranno a Venegono Superiore in attesa di sapere quale sarà il loro futuro. Qualcuno potrebbe scegliere di andare altrove a cercare una prospettiva migliore. Magari in Francia, per esempio, Paese del quale molti conoscono già la lingua. «Noi glielo sconsigliamo vivamente, perché in questo modo si condannerebbero a una condizione

di irregolarità, dalla quale difficilmente potrebbero rientrare almeno nel prossimo futuro. Ma non possiamo escludere a priori questa eventualità. Nel caso qualcuno decidesse di andarsene, ammesso e non concesso che ce lo dica, non lo potremmo trattenerne, perché nei nostri compiti non rientra quello della custodia», precisa Dario Giacobazzi, l'operatore della Cooperativa Intrecci che nel frattempo li sta seguendo. «Dobbiamo essere grati ai nostri vescovi, perché ancora una volta hanno messo davanti ad ogni altra considerazione la vita delle persone offrendo risorse e strutture - spiega Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana -. Ma questa vicenda, come quella della Diciotti lo

scorso anno, dove anche in quel caso solo la mediazione della Cei permise ai migranti salvati di sbarcare sul nostro territorio, mette in luce l'enorme latitanza della politica. In un anno, nulla è stato fatto dagli Stati membri della Ue per introdurre un meccanismo di redistribuzione dei richiedenti asilo più equo, nonostante il Parlamento europeo abbia approvato la riforma del regolamento di Dublino che attualmente obbliga il Paese di primo approdo a farsene carico. Proprio il nostro governo, che dovrebbe essere il più interessato a cambiare le cose, ha brillato per assenza. Preferendo, evidentemente, fare propaganda, come si è visto anche in questi giorni a proposito dello sbarco della Sea Watch».



La pagina web su www.chiesadimilano.it

Gli appuntamenti diocesani, online l'agenda dell'anno

È online l'Agenda diocesana del prossimo anno pastorale 2019-2020 (dal luglio 2019 all'agosto 2020), che evidenzia date e celebrazioni e segnala iniziative utili a

tutte le comunità della Diocesi. La struttura dell'Agenda, dopo il radicale restyling operato tre anni fa, presenta semplici modalità di consultazione, agevolando

anche l'individuazione di eventi specifici (è possibile fare ricerche o filtrare per periodo di interesse, presenza arcivescovo, evento diocesano, categorie e uffici). Indica gli uffici o i Servizi responsabili o promotori delle varie iniziative e può contenere in allegato materiale di approfondimento dei diversi eventi. Tutti gli uffici diocesani hanno la possibilità di inserire i propri appuntamenti, distinguendo quelli classificati come evento diocesano (E). Mese per mese, gli appuntamenti dell'Agenda saranno riportati in primo piano sul portale diocesano www.chiesadimilano.it, mettendo in evidenza quelli più importanti, in modo che se ne possa tener conto per gli impegni di tutti.